



COMUNE DI CENTO

PROVINCIA DI FERRARA

Via Marcello Provenzali, 15 - 44042 Cento (FE)
www.comune.cento.fe.it - comune.cento@cert.comune.cento.fe.it

Originale

Verbale n° 99 del 30/11/2015

Atti del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di prima convocazione-seduta Pubblica

Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE "PER LA CONTRIBUZIONE COMUNALE AL PAGAMENTO DELLE RETTE IN CENTRO SOCIO RIABILITATIVO RESIDENZIALE PER DISABILI (CSR RD) E CENTRO SOCIO RIABILITATIVO DIURNO PER DISABILI (CSRDD) .

Oggi trenta Novembre Duemilaquindici alle ore 19:15 nella sala delle adunanze presso Palazzo del Governatore - Corso Guercino 39 - Cento si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge in sessione Ordinaria di 1^a convocazione.

All'appello nominale risultano presenti:

			Presenti	Assenti
1	LODI PIERO	Sindaco	X	
2	FORTINI VASCO	Presidente	X	
3	CARIANI MARCELLA	Consigliere Anziano	X	
4	GARUTI GIAN GABRIELE	Consigliere	X	
5	CONTI ROBERTO	Consigliere	X	
6	MATTIOLI MASSIMO	Consigliere	X	
7	ZAPPATERRA DENIS	Consigliere		X
8	DINELLI ANNA	Consigliere	X	
9	TESTONI MICHELE	Consigliere		X
10	TASSINARI COSMA	Consigliere	X	
11	CARLOTTI CINZIA	Consigliere		X
12	CORVINI LUIGI	Consigliere	X	
13	TOSELLI STEFANO	Vice Presidente		X
14	GALUPPI GIANPAOLO	Consigliere		X
15	PARESCHI FAUSTO	Consigliere	X	
16	MAGAGNA LORENZO	Consigliere	X	
17	MATTARELLI MARCO	Consigliere	X	
			12	5

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, CLEMENTE MARGHERITA.

Presiede il Sig. FORTINI VASCO nella sua qualità di Presidente.

Fungono da scrutatori i Consiglieri: CONTI ROBERTO - MATTIOLI MASSIMO - PARESCHI FAUSTO.

Il Presidente, riconosciuta valida la seduta per la presenza del prescritto numero legale, invita i consiglieri a trattare l'argomento in oggetto.

SONO PRESENTI I CONSIGLIERI BUSI, TASSINARI E ROLFINI

ESCE IL CONSIGLIERE CORVINI: I PRESENTI SONO N. 11

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 30/03/2015 ad oggetto: *"Bilancio di previsione 2015 – Relazione Previsionale e Programmatica – Bilancio Pluriennale 2015/2017 – Approvazione"* e ss.mm.ii.;

Vista la legge 08.11.2000, n. 328, avente ad oggetto: *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*;

Vista la L.R. 13.03.2003, n. 2 *"Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"* ss. mm. ed ii.;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, recante *"Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)"*;

Visto il Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 novembre 2014 recante *"Approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159"*, in vigore dal 2 dicembre 2014;

Considerato in particolare che ai sensi dell'art. 14, comma 2 del DPCM in oggetto:

- a) *"le prestazioni sociali agevolate richieste"* dopo trenta giorni dall'entrata in vigore delle disposizioni di approvazione del nuovo modello di dichiarazione sostitutiva (ossia del D.M. 7 novembre 2014) *"sono erogate sulla base dell'ISEE rivisto ai sensi del presente decreto"*;
- b) *"gli enti che disciplinano l'erogazione delle prestazioni sociali agevolate emanano"* entro trenta giorni dall'entrata in vigore delle disposizioni di approvazione del nuovo modello di dichiarazione sostitutiva *"gli atti anche normativi necessari all'erogazione delle nuove prestazioni in conformità con le disposizioni del presente decreto nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati"*;

Considerato che ai sensi dell'art. 2, comma 1, la determinazione e l'applicazione dell'ISEE *"ai fini dell'accesso alle prestazioni sociali agevolate, nonché della definizione del livello di compartecipazione al costo delle medesime, costituisce livello essenziale delle prestazioni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, fatte salve le competenze regionali in materia di normazione, programmazione e gestione delle politiche sociali e socio-sanitarie e ferme restando le prerogative dei Comuni"*;

Considerato inoltre che ai sensi del medesimo articolo e comma gli enti erogatori possono prevedere, accanto all'ISEE, *"criteri ulteriori di selezione volti ad identificare specifiche platee di beneficiari"*;

Considerato che ai sensi dell'art. 9, comma 1 *"In presenza di un ISEE in corso di validità, può essere calcolato un ISEE corrente, riferito ad un periodo di tempo più ravvicinato al momento della richiesta della prestazione"*, ma solo nel caso che la condizione lavorativa di uno dei coniugi abbia subito una rilevante variazione, e *"solo in caso di variazioni superiori al 25 per cento dell'indicatore della situazione reddituale corrente"*, che tale ISEE corrente, ai sensi del medesimo articolo, comma 7 ha validità 2 mesi ai fini della successiva richiesta della erogazione delle prestazioni, e che, infine, ai sensi dell'art. 10, comma 2 *"E' lasciata facoltà al cittadino di presentare entro il periodo di validità della DSU una nuova dichiarazione, qualora intenda far rilevare i mutamenti delle condizioni familiari ed economiche ai fini del calcolo dell'ISEE del proprio nucleo familiare."*;

Considerato tuttavia che ai sensi del medesimo art. 10, comma 2 *"Gli enti erogatori possono stabilire per le prestazioni da essi erogate la decorrenza degli effetti di tali nuove dichiarazioni. E' comunque lasciata facoltà agli enti erogatori di chiedere la presentazione di una DSU aggiornata nel caso di variazioni del nucleo familiare ovvero in presenza di elementi di informazione da cui risulti il possibile verificarsi delle condizioni di cui all'articolo 9"*;

Considerato inoltre che ai sensi dell'art. 11, comma 9, *"in caso di imminente scadenza dei termini per l'accesso ad una prestazione sociale agevolata, i componenti il nucleo familiare possono comunque presentare la richiesta accompagnata dalla ricevuta di presentazione della DSU"*;

Considerato che ai sensi dell'art. 11, comma 6, gli enti erogatori *"eseguono, singolarmente o mediante un"*

apposito servizio comune, tutti i controlli necessari, diversi da quelli già effettuati ai sensi dei commi precedenti" da parte dell'Agenzia delle entrate e dell'INPS;

Considerato che nella seduta del Comitato di Distretto del 28/10/2015, è stato presentato il testo dei regolamenti comunali "per la contribuzione comunale al pagamento delle rette in centro socio riabilitativo residenziale per disabili (CSRRD) e centro socio riabilitativo diurno per disabili (CSRDD)" e "Laboratorio Guidato "Gruppo Verde" che saranno approvati da tutti i comuni del Distretto Ovest;

Richiamate di seguito le principali disposizioni di legge e regolamentari che disciplinano il funzionamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali e servizi accreditati, quali:

- ⇒ l'articolo 38 della Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2 recante: "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- ⇒ la Deliberazione della Giunta Regionale 29 maggio 2007, n. 772 recante: "Approvazione dei criteri, delle linee guida e dell'elenco dei servizi per l'attivazione del processo di accreditamento in ambito sociale e sociosanitario. Primo provvedimento attuativo art. 38 LR 2/03 e succ. modd.";
- ⇒ l'Articolo 23 della Legge Regionale 19 febbraio 2008, n. 4, recante: "Disciplina degli accertamenti della disabilità. Ulteriori norme di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale";
- ⇒ la Deliberazione della Giunta Regionale, 20 aprile 2009, n. 514 e successive integrazioni e modificazioni (DGR 390/2011 DGR 1899/2012 DGR 1828/2013) recante: "Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell'art. 23 della LR 4/2008 in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari";
- ⇒ la deliberazione della Giunta Regionale 1336/2010 recante: "Approvazione del sistema omogeneo di tariffa per servizi residenziali socio sanitari per disabili valevole per l'accredimento transitorio";
- ⇒ la deliberazione della Giunta Regionale 219/2010 recante: "Approvazione del sistema omogeneo di tariffa per i servizi semiresidenziali socio-sanitari per disabili valevole per l'accredimento transitorio";
- ⇒ la deliberazione della Giunta Regionale n. 2109/2009 e seguite modificazioni (DGR N. 1018/2014) recante: "Approvazione della composizione e le modalità di funzionamento dell'organismo tecnico di ambito provinciale competente per la verifica dei requisiti per l'accredimento, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 2/2003. Attuazione DGR 514/2009";
- ⇒ la deliberazione della Giunta Regionale n. 292/2014 recante: "Adeguamento remunerazione servizi sociosanitari accreditati";
- ⇒ la deliberazione n. 1800/2014 recante: "Rinnovo determinazione sistema remunerazione servizi sociosanitari accreditati: atti conseguenti" con la quale è stato previsto che in attesa di meglio definire la remunerazione dei servizi di accreditamento definitivo, siano mantenuti validi fino al 31/03/2015 i contratti transitori in corso e relative tariffazioni;

Considerato che l'art. 49 della L. 2 marzo 2003, n. 2 prevede che "in via transitoria e in attesa della definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale (LIVEAS) e del loro relativo finanziamento, sono previste forme di compartecipazione della persona assistita ai costi, non coperti dal Fondo regionale per la non autosufficienza, delle prestazioni relative ai servizi socio-sanitari a favore delle persone non autosufficienti anziane o disabili" e che "Nel rispetto dei principi di equità, omogeneità e progressività in ragione della capacità economica degli utenti non autosufficienti, nonché di quelli in materia di indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), con specifica direttiva della Giunta regionale, acquisito il parere del Consiglio delle Autonomie locali, da sottoporre a verifica dopo il primo biennio di applicazione, sono definite le modalità di concorso da parte degli utenti al costo alle prestazioni relative ai seguenti servizi socio-sanitari: assistenza domiciliare, servizi semiresidenziali e residenziali" e che tale direttiva ad oggi non è stata emanata;

Accertata l'avvenuta concertazione delle norme regolamentari e tariffarie con le OO.SS. al termine dei vari incontri svolti con le OO.SS., i rappresentanti del Terzo Settore e con i Rappresentanti delle associazioni dei disabili, da ultimo quello in data 20/11/2015;

Vista la proposta regolamentare raggiunta al termine delle operazioni di consultazione e concertazione sopra citate, qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

Su proposta dell'Assessore ai Servizi Sociali;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49, primo comma, del D.Lgs. 267/2000;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE:

PRESENTI E VOTANTI N. 11 – VOTI FAVOREVOLI N. 10 – ASTENUTI N. 1 (Mattarelli)

DELIBERA

1. di approvare il regolamento comunale *"per la contribuzione comunale al pagamento delle rette in centro socio riabilitativo residenziale per disabili (CSRRD) e centro socio riabilitativo diurno per disabili (CSRDD)"*, allegato alla presente deliberazione in parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il presente regolamento, ai sensi dell'art. 75 del vigente Statuto comunale, diventerà esecutivo ed entrerà in vigore il giorno successivo la data di esecutività del presente atto purché siano decorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio on-line dell'atto medesimo.



Comune di Cento

REGOLAMENTO
PER LA CONTRIBUZIONE COMUNALE AL
PAGAMENTO DELLE RETTE IN
CENTRO SOCIO RIABILITATIVO
RESIDENZIALE PER DISABILI (CSRRD)
E CENTRO SOCIO RIABILITATIVO
DIURNO PER DISABILI (CSRDD)

Art. 1 - Definizione

Il presente regolamento disciplina i criteri per ottenere la compartecipazione a carico del bilancio comunale, per il pagamento delle rette per la fruizione dei servizi in Centro Socio Riabilitativo Residenziale per Disabili (CSRRD) e in Centro Socio Riabilitativo Diurno per Disabili (CSRDD) accreditati di cui all'art. 23 della L.R. 4/08 e relative norme regionali attuative.

Il presente regolamento disciplina altresì le modalità per ottenere la compartecipazione a carico del bilancio comunale, per il pagamento delle rette per la fruizione di servizi negli appartamenti protetti e nei gruppi appartamento per disabili con le strutture con le quali l'Amministrazione Comunale ha sottoscritto specifico contratto di servizio e che abbiano effettuato SCIA a norma della Direttiva regionale 564/2000.

Le modalità di compartecipazione a carico del bilancio comunale sono definite dalla Giunta Comunale, con deliberazione annuale, tenendo conto di quanto previsto dal presente regolamento e delle linee di indirizzo omogenee a livello di ambito distrettuale adottate dal Comitato di Distretto relative all'utilizzo delle risorse del FRNA e alla determinazione della contribuzione a carico dei cittadini e dei Comuni.

La diversa valutazione dei bisogni assistenziali ed educativi non può essere elemento di differenziazione dei criteri e della quota di compartecipazione alla spesa a carico degli utenti che pertanto rimane deve rimanere la medesima per i vari livelli assistenziali.

Art. 2 – Destinatari degli interventi

Il diritto a usufruire dei contributi a parziale copertura delle rette in oggetto è determinato dal possesso dei seguenti requisiti di carattere generale:

- a) essere residente nel Comune di Cento con la precisazione che la residenza presso strutture residenziali del territorio comunale, acquisita successivamente al ricovero in via permanente, non va a costituire tale diritto;
- b) essere persona con disabilità, così come definito dagli art. 3 e 4 della Legge 104/92.

Art. 3 – Partecipazione degli utenti disabili ai costi dei servizi

I cittadini che sono inseriti nelle strutture di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, del presente regolamento possono chiedere l'intervento dell'Amministrazione Comunale a parziale copertura dei costi del servizio sulla base del valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

Ai fini della determinazione del valore della tariffa agevolata la Giunta Comunale determina annualmente i valori del contributo minimo da corrispondersi da parte dell'utente indipendentemente dal valore dell'ISEE e della soglia di pagamento della tariffa intera. A valori di ISEE compresi tra il minimo ed il massimo corrisponde una tariffa variabile tra la tariffa minima e la tariffa intera, calcolata in misura proporzionale ed in modo continuo e lineare con scaglioni di € 1,00. La percentuale di compartecipazione così determinata identificherà per ogni utente una tariffa personalizzata.

Art. 4 – Modalità di richiesta della compartecipazione comunale al pagamento della retta

L'ottenimento della compartecipazione comunale al pagamento delle rette è subordinata alla presentazione di domanda, redatta sull'apposito modulo predisposto dall'amministrazione comunale, dall'interessato e/o ai suoi familiari, dal tutore, dal curatore o dall'amministratore di sostegno, avvalendosi della facoltà di autocertificazione, ai sensi dell'articolo 46 del DPR 445/2000 e nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

L'istanza di compartecipazione comunale al pagamento della retta giornaliera deve essere corredata con la dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2001 contenente gli estremi della

presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) resa ai sensi del Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 novembre 2014 recante *"Approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159"* e delle altre informazioni necessarie per la verifica del diritto alla agevolazione tariffaria.

L'esito della domanda sarà comunicato per iscritto all'interessato e, in caso di risposta negativa, questa dovrà essere adeguatamente motivata.

All'utente saranno inoltre comunicati i referenti del servizio, cui potrà rivolgersi per ogni comunicazione o necessità.

Art. 5 – Determinazione della compartecipazione comunale al pagamento della retta

L'importo della compartecipazione comunale al pagamento della retta è graduato in funzione del valore dell'ISEE.

L'importo della quota comunale di compartecipazione alla retta giornaliera è calcolato tenendo conto dell'importo della tariffa del livello moderato a carico Comune/Utente per il corrispondente servizio accreditato. Per i servizi di cui al comma 2 dell'art. 1 del presente regolamento si farà riferimento alle tariffe del servizio residenziale accreditato.

La Giunta Comunale provvede annualmente a determinare l'importo massimo di contribuzione comunale tenendo conto che l'utente disabile assistito deve comunque contribuire con una quota giornaliera ai costi dei servizi.

Art. 6 – Forma di pagamento del contributo

L'importo della compartecipazione comunale al pagamento della retta è corrisposto direttamente al soggetto gestore della struttura che dovrà pertanto emettere regolare fattura per la quota di compartecipazione comunale al Comune di Cento.

La fattura dovrà essere mensile e fare riferimento al sistema di remunerazione previsto dalla Regione Emilia-Romagna per i servizi accreditati ovvero al contratto di servizio con la struttura.

Articolo 7 – Modalità e criteri di controllo

Le domande e le autocertificazioni per la contribuzione comunale, ivi incluso il valore ISEE, sono soggetti al controllo ai sensi del DPR 445/2000 sulla base di campioni individuati secondo criteri di imparzialità e trasparenza con sorteggio e qualora sorgano dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

I controlli a campione dovranno riguardare almeno il 10% delle istanze presentate.

Qualora a seguito dell'accertamento o di altre informazioni acquisite, ovvero di altri elementi oggettivi comunque raccolti, risultasse l'inattendibilità o la non veridicità di quanto dichiarato, l'Amministrazione Comunale con provvedimento del responsabile del servizio provvede alla revoca del contributo ed a segnalare i fatti all'Autorità Giudiziaria.

In aggiunta alla sanzione di cui al comma precedente l'Amministrazione Comunale, con provvedimento motivato del responsabile del servizio, qualora ne ricorrano i presupposti, provvederà altresì all'applicazione delle sanzioni amministrative di cui al comma 2 dell'art. 316-ter del Codice Penale corindone tutte le fasi del relativo procedimento amministrativo così come previsto dalla Legge 689/1981, quali, oltre a quanto già indicato, la redazione del verbale di accertamento, la notifica dello stesso, il rapporto con l'autorità competente, l'eventuale audizione del contravvenuto, la valutazione degli scritti difensivi, l'emissione dell'ordinanza di ingiunzione o di archiviazione.

Articolo 8 – Disposizioni finali e transitorie

Entro il 31 gennaio 2016 i cittadini residenti con condizione economica insufficiente a provvedere alla copertura integrale della retta che già godono dell'erogazione di un intervento economico integrativo comunale, sono sottoposti all'accertamento del possesso dei requisiti, alla rideterminazione della quota di compartecipazione comunale.

La mancata presentazione da parte di coloro che già godono dell'erogazione di un intervento economico integrativo della documentazione richiesta dal presente regolamento, entro il termine di cui al comma precedente, comporta la cessazione da parte del Comune di Cento di qualsiasi intervento economico integrativo.

Il presente atto abroga ogni precedente atto o provvedimento con esso incompatibile.

Il presente regolamento, ai sensi dell'art. 75 del vigente Statuto comunale, diventerà esecutivo ed entrerà in vigore il giorno successivo la data di esecutività del presente atto purché siano decorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio on-line dell'atto medesimo.

Proposta di deliberazione n. 87 del 23/11/2015

Settore proponente SERVIZI ALLA PERSONA E SERVIZI CULTURALI

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE "PER LA CONTRIBUZIONE COMUNALE AL PAGAMENTO DELLE RETTE IN CENTRO SOCIO RIABILITATIVO RESIDENZIALE PER DISABILI (CSRRD) E CENTRO SOCIO RIABILITATIVO DIURNO PER DISABILI (CSRDD)**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto l'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere **FAVOREVOLE**

Cento,

23/11/2015

Firma
Il Responsabile del Servizio
(Mauro Zuntini)



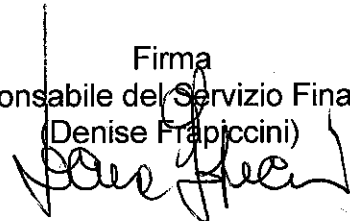
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto l'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed esaminata la proposta di deliberazione si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Cento,

25/11/2015

Firma
Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Denise Frapiccini)



ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Visto l'art. 191 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed esaminata la proposta di deliberazione si attesta la copertura finanziaria.

Cento,

Firma
Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Denise Frapiccini)

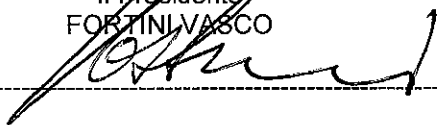
Firma

Verbale n° 99 del 30/11/2015

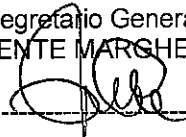
Oggetto: **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE "PER LA CONTRIBUZIONE COMUNALE AL PAGAMENTO DELLE RETTE IN CENTRO SOCIO RIABILITATIVO RESIDENZIALE PER DISABILI (CSRRD) E CENTRO SOCIO RIABILITATIVO DIURNO PER DISABILI (CSRDD)**

Il presente atto viene letto, confermato e sottoscritto.

Firma
Il Presidente
FORTINI VASCO



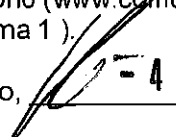
Firma
Il Segretario Generale
CLEMENTE MARGHERITA.



PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Si certifica che copia in PDF della presente deliberazione di Consiglio Comunale viene pubblicata all'Albo Pretorio (www.comune.cento.fe.it) per rimanervi 15 giorni consecutivi ai sensi del D.Lgs. 267/2000 (art. 124, comma 1).

Cento,

 **4 DIC. 2015**

Firma
Il Segretario Generale
CLEMENTE MARGHERITA



CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi di legge, in data _____

Cento, _____

Firma
Il Segretario Generale
CLEMENTE MARGHERITA

Firma

Il Segretario Generale

CLEMENTE MARGHERITA

